



anthropologica

ANNUARIO

DI STUDI  
FILOSOFICI

2016

## COSE O PERSONE?

SULL'ESSER FIGLI AL TEMPO  
DELL'ETEROLOGA

A CURA DI  
LUCA GRION

EDIZIONI MEUDON

## **DALLA PARTE DI CHI NON HA PAROLA** **UNA RIFLESSIONE SUL NASCERE TRA NATURA E ARTIFICIO**

LUCA **GRION** | pp. 9-21

La pratica della fecondazione eterologa – sia che ad essa faccia ricorso una coppia eterosessuale, sia che vi faccia ricorso una coppia omosessuale – interroga in profondità le coscienze dei singoli e rende urgente una seria riflessione pubblica. La posta in gioco è altissima: ne va del senso umano del nascere, del rapporto tra desiderio e diritto, della differenza tra cose e persone. Soprattutto richiede la capacità di tenere assieme una pluralità di chiavi, necessarie ad indagare in modo adeguato un fenomeno complesso che richiede d'essere scandagliato tanto sotto il profilo etico-antropologico quanto sotto quelli psicologico, giuridico, sociale e financo teologico. Il saggio propone una mappatura introduttiva al tema, che consenta poi di ordinare i diversi approfondimenti tematici presenti in questo volume.

*The practice of heterologous fertilization – either by a heterosexual couple, or by a homosexual couple – questions deeply the consciences of individuals and makes a serious public reflection urgent. The stakes are high: it is about the human way of being born, the relationship between desire and rights, about the difference between things and people. Especially, it is necessary to look at this from a variety of perspectives, necessary to investigate properly a complex phenomenon that requires exploring both from ethical and anthropological viewpoints, as well as from psychological, legal, social and even theological ones. The essay provides an introduction to this issue, allowing for the examination of the different thematic analyses offered in this book.*

## **L'ORIGINE SOSPESA** **QUESTIONI ETICO-ANTROPOLOGICHE NELLA FECONDAZIONE ETEROLOGA**

LUCIANO **SESTA** | pp. 23-37

Per evitare di essere trattato in modo moralistico o soltanto giuridico, il tema della fecondazione artificiale eterologa dovrebbe essere collocato nella prospettiva della coppia richiedente. Partendo dall'esperienza della sterilità di coppia e, soprattutto, interrogando il desiderio di un figlio, l'Autore intende evidenziare i nodi antropologici, psicologici ed etici della fecondazione

eterologa: dalla trasformazione tecnica del desiderio in bisogno, sino all'interferenza del "terzo incomodo", ossia il donatore, nell'intimità della coppia. Il problema è dunque analizzato sia dal punto di vista della coppia e del suo desiderio, sia dal punto di vista del figlio e della sua dignità, sempre sospesa fra il diritto di conoscere le proprie origini e il dovere di ignorarle imposto dalla regola dell'anonimato del donatore.

*In order to avoid it being treated in a moralistic way, or only from a legal point of view, the issue of heterologous fertilization should be placed in the perspective of the applicant couple. Starting from the experience of the couple's infertility and, above all, exploring the desire for a child, the Author wants to highlight the anthropological, psychological and ethical nodes concerning heterologous fertilization: from the technical transformation of the desire into the need, up to the interference of "the odd man out", i.e. the donor, in the intimacy of the couple. The problem is then examined both from the point of view of the couple and of their desire, and from the point of view of the child and his/her dignity, which is always suspended between the right to know about his /her origins and the impossibility to know them which comes from the rules regarding donor anonymity.*

## **LE RADICI ETICHE DELLA LEGITTIMAZIONE DELL'ETEROLOGA**

**MASSIMO REICHLIN** | pp. 39-48

La Corte Costituzionale, nella sua sentenza sulla fecondazione eterologa, sembra basarsi sull'affermazione di un diritto fondamentale all'autodeterminazione delle coppie nella ricerca della procreazione. In questo saggio vengono discusse le implicazioni di tale diritto e la sua tensione con il prevalente diritto del minore alla tutela dei propri interessi, quale è affermato dall'ordinamento nel caso dell'adozione. La negazione di ogni valore normativo alle condizioni naturali della procreazione, implicita nella sostanziale equiparazione tra fecondazione omologa ed eterologa, è suscettibile di determinare un ulteriore allargamento delle condizioni di accesso, contro le intenzioni della stessa Corte.

*The Constitutional Court, in its ruling on heterologous fertilization, appears to be basing its decision on the affirmation of a fundamental right to self-determination of the couples in their search for procreation. This essay discusses the implications of this right and its tension with the overriding right of the child to see his /her interests protected, as is stated by the Laws relating to adoption. The denial of any normative value to the natural conditions of procreation, which is implicit in the substantial equivalence between homologous and heterologous fertilization, is susceptible to determining a further widening of access conditions, which may actually be against the intentions of the Court itself.*

## IL DONO TRA DESIDERIO E RAGIONE

### UNA RIFLESSIONE SUI PRINCIPALI NODI BIOETICI CONNESSI ALLA FECONDAZIONE ETEROLOGA

MARIO PICOZZI, FEDERICO NICOLI, VITTORIA VIGANÒ | pp. 49-60

Lo studio intende presentare le principali riflessioni bioetiche in merito alla fecondazione eterologa, rileggendole nella logica del "dono", in quanto esso non solo è comunemente utilizzato come argomento sia dai favorevoli sia dai contrari a tale pratica riproduttiva ma può rappresentare anche il fattore costitutivo della genitorialità. I nodi più rilevanti che qui vengono trattati, sono: il desiderio di una coppia (o in ultima analisi pure di un singolo) di poter diventare padre e madre; la necessaria presenza di un terzo estraneo alla coppia e, infine, la possibilità che la fecondazione eterologa e l'adozione possano configurarsi per la coppia come delle alternative percorribili. L'adozione, in particolare, è oggetto di specifica attenzione, in quanto luogo significativo attraverso il quale poter definire a pieno la nozione di genitorialità sociale.

*The study intends to present the main bioethical reflections on heterologous fertilization, from the vantage point of the logic of "gift" as this is not only commonly used as an argument both by those who are in favour and those opposing such reproductive practices but can also represent the constituent factor of parenting. The most relevant nodes dealt with here are: the desire of a couple (or ultimately even of a single individual) to be able to become father or mother; the necessary presence of a third party unconnected to the couple and, finally, if both heterologous fertilization and adoption may be worked out for the couple as a viable alternative. Adoption, in particular, is the subject of specific attention, as a significant place through which the notion of social parenthood can be fully defined.*

## FECONDAZIONE ETEROLOGA: IL CORPO COME LUOGO SIMBOLICO DELL'ORIGINE

PAOLO FERLIGA | pp. 61-78

Partendo dall'idea che il corpo sia, come insegnano psicologia analitica, genetica e filosofia, luogo simbolico dell'origine, si può comprendere l'importanza dell'impatto che le diverse tecniche di inseminazione eterologa hanno sulla formazione dell'identità personale. La tecnica più diffusa che avviene mediante donatore di sperma, che resta quasi sempre sconosciuto, implica l'assenza per i figli di una relazione con il padre biologico. Gli studi scientifici sull'argomento, prevalentemente pubblicati da istituti interessati alla promozione di queste tecniche, sottovalutano gli effetti psicologici negativi di questo impatto e si limitano a consigliare di informare i figli sulle modalità del loro "concepimento". Le testimonianze registrate sui siti web e affidate a

libri di carattere autobiografico rivelano invece che i figli nati in questo modo soffrono profondamente, non solo per la mancanza di informazioni su metà del loro patrimonio genetico, ma soprattutto per l'assenza di una relazione personale con il padre naturale.

*Starting from the idea that the body is, as analytical psychology, genetics and philosophy teach us, the symbolic place of origin, we understand the importance of the impact that the various techniques of heterologous insemination have on the formation of personal identity. The most common technique is carried out through a sperm donor, who is almost always unknown and, for the children, implies the absence of a relationship with the biological father. The scientific studies on these matters, mainly published by organizations interested in the promotion of these techniques, underestimate the negative psychological effects of this impact and they simply advise parents to inform the children about how they were "conceived". The evidence recorded on websites and related in autobiographical books reveals instead how the children born in this way suffer deeply, not only for the lack of information on half of their genetic heritage, but especially because of the lack of a personal relationship with their natural father.*

## IL LIBERISMO ETICO CONQUISTA IL PALAZZO (DELLA CONSULTA)

MARCO OLIVETTI | pp. 79-104

Vari profili della Legge n. 40/2004 sulla procreazione assistita – in particolare il numero massimo degli embrioni per ciclo di stimolazione ovarica e i divieti di fecondazione eterologa e di selezione degli embrioni – sono stati riscritti dalla Corte costituzionale. Ne risulta una degradazione della tutela che la legge apprestava all'embrione. L'articolo critica la scelta della Corte costituzionale di sostituire alle opzioni del legislatore democratico l'ideologia soggettiva dei componenti pro tempore della Corte relativamente alla dignità dell'embrione e ai diritti procreativi delle coppie (definita polemicamente "liberismo etico"). In assenza di chiare opzioni desumibili dal testo costituzionale su una materia, come la fecondazione assistita, su cui la società civile è divisa, la Corte costituzionale avrebbe dovuto limitarsi ad un controllo sulla manifesta arbitrarietà delle scelte legislative, lasciando alla discrezionalità del legislatore l'individuazione di un equilibrio fra gli interessi costituzionalmente rilevanti in materia.

*Various aspects of the law no. 40/2004 on assisted reproduction – regarding the maximum number of embryos per cycle of ovarian stimulation, and the bans on heterologous fertilization and embryo selection – have been rewritten by the Constitutional Court. The outcome of this procedure is a degradation of the protection that the law granted to the embryo. The essay criticizes the choice of the Constitutional Court to replace the choice of the democratic lawmaker with the subjective ideology the pro tempore members of the Court have concerning the embryo's dignity and the rights of the couples regarding procreation (controversially defined as "ethical liberalism"). In the absence of clear options inferable from the constitutional text on a controversial*

*subject such as artificial insemination, the Constitutional Court should have limited itself to a control of the compliance with the law, leaving it to the discretion of the law makers themselves to establish a balance between the constitutionally relevant interests on the matter.*

## **IL DIRITTO DEL NASCITURO A CONOSCERE LE PROPRIE ORIGINI VS IL DIRITTO ALL'ANONIMATO DEL DONATORE**

LAURA PALAZZANI | pp. 105-115

Nell'ambito della discussione sulle tecnologie riproduttive nella modalità eterologa emerge la questione etico-giuridica della contrapposizione tra i diritti del nascituro a conoscere le proprie origini e i diritti del donatore all'anonimato. L'articolo esamina in modo critico gli argomenti delle diverse posizioni di pensiero nell'ambito della discussione pluralista, tra il libertarismo favorevole all'anonimato del donatore e all'assenza dell'obbligo di rivelare agli altri e al figlio le modalità della nascita e la teoria personalista che concepisce la donazione di gameti come responsabilità nei confronti di chi nasce, riconoscendo il diritto del nato a "conoscere la propria origine", sia in riferimento alle modalità della propria nascita che in riferimento ai referenti genetici, per motivi di carattere igienico-sanitario e di carattere psicologico esistenziale. L'articolo analizza la regolazione giuridica attuale e il documento del Comitato Nazionale per la Bioetica.

*In the discussion on heterologous fertilization, the ethical and legal conflict between the rights of the unborn child to learn about his/her origins and the rights of the donor to be granted anonymity becomes apparent. The article critically examines different positions in the pluralist debates, comparing the libertarian view supporting the anonymity of the donor and the absence of the obligation to disclose to others and to his son/daughter how they were conceived, and the personalistic theory that views gamete donation as a responsibility towards those subsequently born. This perspective recognizes the right of the born to "know their origin", both with reference to how they were conceived and to their genetic referents, for reasons of health and hygiene and for existential-psychological reasons. The article analyses the current legal regulation and the relevant document of the National Bioethics Committee.*

## **LA MATERNITÀ SURROGATA ALLA PROVA DEL "PRINCIPIO RESPONSABILITÀ"**

STEFANO MENTIL | pp. 117-130

Il saggio esamina il tema della maternità surrogata, ponendo l'accento sui diritti del bambino che, con tale tecnica, si vuole mettere al mondo. Dopo aver analizzato perché il diritto al figlio rappresenti un falso problema, originato dallo sviluppo tecno-scientifico della moderna società occidentale, l'Autore spiega come l'esperienza genitoriale sia, anzitutto, una relazione

incardinata intorno al concetto di responsabilità, e come la surrogazione genitoriale sia, perciò, un gesto irresponsabile, anzitutto nei confronti del bambino generato. L'Autore conclude suggerendo che il miglior interesse del bambino sia rappresentato dalla coincidenza tra genitorialità biologica, affettiva e legale, nella consapevolezza che, pur rappresentando un traguardo tecnico, la maternità surrogata altera il rapporto naturale tra genitori e figli ed appare quindi bioeticamente inopportuna.

*The essay examines the issue of surrogate motherhood, with an emphasis on the rights of those children, who, with this technique, one wants to give birth to. After analysing why the right to have a child is a false problem, originating from the techno-scientific development of modern Western society, the author explains how the parenting experience is, first of all, a relationship which is anchored around the underlying concept of responsibility, and how surrogate parenthood is therefore irresponsible, primarily towards the generated child. The author concludes by suggesting that the best interest of the child is represented by the marriage of biological, emotional and legal parenthood, being aware that surrogacy, although representing a milestone from a technical point of view, alters the natural relationship between parents and children and thus appears bioethically inopportune.*

## **I NUOVI MODELLI DI MATRIMONIO, FAMIGLIA E PROCREAZIONE NELL'ERA DELLA RIVOLUZIONE BIOTECNOLOGICA**

LORENZA **VIOLINI** | pp. 131-146

Prendendo atto dell'emergenza di nuovi modelli familiari e procreativi, il saggio esamina le dimensioni etiche e antropologiche del fenomeno. L'elusione della Legge 40/2004 e l'omologazione per sentenza della fecondazione eterologa a quella omologa nell'ordinamento italiano, in nome del diritto alla salute e del principio di eguaglianza, dimostrano come la libertà procreativa da negativa si sia trasformata in libertà positiva: il nuovo ruolo della donna nella società e la possibilità tecnica di separare le diverse funzioni relative alla procreazione hanno tramutato la possibilità tecnica di scegliere come e quale figlio avere in diritto giuridicamente tutelato. Legando le nuove forme di genitorialità alle diverse concezioni storiche del rapporto matrimoniale, il saggio auspica il recupero dei valori classici del matrimonio eterosessuale monogamico, non per riproporne l'esclusività, ma per offrirlo quale contributo alle nuove forme di relazionalità e genitorialità.

*Taking into account the emergence of the new family and generational models, the essay examines the ethical and anthropological dimensions of the phenomenon. The elusion of the law no. 40/2004 and the homologation resulting from court rulings conflating heterologous and homologous insemination in the Italian law, in the name of the right to health and of the principle*

*of equality, indicate that the freedom to generate life has changed from a negative to a positive one: the new role of women in society and the technical possibility to split the different functions related to procreation have turned the technical possibility to choose how and which child to bear into a legally protected right. Linking the new forms of parenthood to different historical views of marriage, the essay hopes for a restoration of the classical values of the monogamous heterosexual marriage, not to reaffirm its exclusivity but to offer it as a contribution to the new forms of relationship and parenthood.*

## **LA DIGNITÀ DEL GENERARE AI TEMPI DELLA FECONDAZIONE ASSISTITA**

DONATELLA PAGLIACCI | pp. 147-158

Le moderne tecniche di fecondazione assistita ci pongono dinanzi a nuovi modi di intendere le relazioni di generazione e di appartenenza. Ridefinire e ricostruire la genesi del desiderio e i limiti che sono ad esso connessi può essere un primo ed opportuno termine di confronto per comprendere, se e fino a che punto, i desideri dell'io possono o devono essere soddisfatti e quali dinamiche si definiscono nei diversi modi di intendere la maternità. Per un verso si tratta di focalizzare l'attenzione sul desiderio, considerando se e in che misura è possibile porre un limite al desiderio e, in secondo luogo, qual è la relazione tra desiderio e generazione. Per l'altro si tratta di accostarsi con pudore e rispetto alla dinamica della generazione, senza trascurare che il figlio non è un prodotto della madre, come un gioiello è disegnato, progettato e realizzato dall'orefice. Il figlio è prezioso e unico, ma il suo essere generato esprime un'appartenenza ed un'alterità, un venire da altro ed un essere altro, di altri con altri. La generazione di un figlio rimanda, infatti, all'irriducibile esperienza dell'alterità.

*With modern assisted reproductive technology we face new ways of interpreting the relationships between generation and belonging. Redefining and reconstructing the genesis of desire and of its limits can be a first and appropriate point of comparison to understand if and to what extent, the desires of the ego may or should be met and what dynamics are defined by the different ways of understanding motherhood. On the one hand, the attention focuses on the desire, considering whether and to what extent it is possible to put a limit on it and secondly, what the relationship is between desire and generation. On the other hand, we need to approach with modesty and respect the dynamics of generation, without forgetting that the child is not a product of the mother, like a jewel which is designed, planned and built by the goldsmith. The child is precious and unique, but his/her being generated represents a belonging and an otherness, someone coming from somewhere/something? else and being someone different, then being other with others. The generation of a child leads us, in fact, to the irreducible experience of otherness.*



## SIGNIFICATO DELLA VITA, ECLISSI DELLA RAGIONE SAPIENZIALE E TRIONFO DELLA RAGIONE STRUMENTALE

FABRIZIO TUROLODO | pp. 159-175

Nella modernità un certo tipo di sapere, quello scientifico, ha progressivamente conquistato un'egemonia tale da far sì che tutti gli altri ne venissero fagocitati. Dalla teoria platonica dell'anima della natura si è così passati alla teoria cartesiana della natura macchina, dell'animale macchina e persino del corpo umano come macchina. La persona, in quest'ottica, è l'*homme machine*, ovvero un insieme di geni, di processi chimici, di scambi cellulari. Ne l'*homme machine* risulta sempre più difficile scorgere un mistero, un qualche cosa d'oltre, che traluce in filigrana dalla materia. Anche la sessualità e la procreazione umana, in quest'ottica, vengono ridotte a qualche cosa di idraulico-meccanico. Eppure, questa prospettiva riduzionistica, è incapace di cogliere il reale nella sua complessità, perché, se non c'è nascita senza corpo e senza processi biologici, d'altro canto non c'è nascita senza nominazione, senza riconoscimento, senza integrazione in una cultura e in un linguaggio.

*In modern times a certain type of knowledge, scientific knowledge, has gradually gained such an hegemony so as to ensure that all other types of knowledge have been subsumed. From Plato's theory of the soul of nature we then moved onto to the Cartesian theory of nature as a machine, of the animal machine, and even the human body as a machine. The person, according to this view, is the homme machine, a set of genes, chemical processes, cellular exchanges. In the homme machine it is increasingly difficult to see a mystery, something from beyond, which shines forth through the matter. Even sexuality and human procreation, in this view, are reduced to something mechanical-hydraulic. Yet, this reductionist perspective is unable to grasp reality in its complexity, because if there is no birth without a body and without biological processes, then there is no birth without naming, without acknowledgment, without integration into a culture and a language.*

## L'ETEROLOGA COME ESPRESSIONE SINTOMATICA DI UN DISAGIO ANTROPOLOGICO PER UNA RIFLESSIONE TEOLOGICA

MAURIZIO CHIODI | pp. 177-187

La procreazione medicalmente assistita (PMA) eterologa rappresenta un caso esemplare per la riflessione etica ed antropologica, anche per la teologia, perché essa mostra con chiarezza i nodi teorici implicati in una tecnica che incide in modo significativo sull'esperienza umana. L'Autore sviluppa il suo ragionamento in quattro passaggi: il primo si propone di enucleare le linee

sintetiche di un'antropologia biblica con riferimento particolare al nesso tra uomo e natura e al senso della generazione; il secondo si concentra sul significato della tecnica e il suo costitutivo nesso all'agire; il terzo mette in rilievo l'incidenza della PMA eterologa in rapporto all'esperienza antropologico-morale dei soggetti in gioco, facendo attenzione alla qualità etica della relazione paterna, materna e filiale. Il quarto momento, infine, intende mostrare problematicità e difetti della PMA eterologa, riprendendo la prospettiva biblica.

*Medically Assisted Reproduction is a case in point for ethical and anthropological thought, including for theology, because it clearly shows the theoretical issues involved in a technique that has a significant impact on the human experience. The author develops his reasoning in four steps: the first aims to outline the main lines of biblical anthropology, in particular with reference to the relationship between man and nature and the meaning of generation; the second focuses on the significance of technology and its constitutive relationship to action; the third highlights the incidence of heterologous fertilization in relation to the anthropological and moral experience of the parties involved, concentrating on the ethical quality of the paternal, maternal and filial relationships. Then, the fourth step tries to illustrate the issues and the defects of the heterologous fertilization, echoing the biblical perspective.*